

### **3.9 Incarichi di consulenza, studio e ricerca**

In materia di incarichi di consulenza, studio e ricerca, l'Unioncamere, pur non essendo direttamente destinataria delle disposizioni contenute all'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n.311 e all'articolo 1, commi 9 e 57 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha rispettato nel conferimento degli incarichi i vincoli previsti nelle stesse disposizioni e le linee di indirizzo e criteri interpretativi emanati sull'argomento dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo nell'adunanza del 15 febbraio 2005.

La Corte dei conti ha più volte affermato che il ricorso alle consulenze esterne può essere considerato legittimo laddove:

- l'incarico corrisponda agli obiettivi dell'Ente;
- non esista, all'interno dell'organizzazione dell'Ente, la figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico;
- vengano specificatamente indicati contenuti e criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- sia precisata la durata dell'incarico;
- vi sia proporzione tra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Ente.

La maggior parte delle spese sostenute hanno riguardato incarichi esclusi dalle limitazioni delle normative sopra richiamate per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori di legge, la rappresentanza e la difesa dell'Unioncamere e delle Camere di commercio in giudizio, le consulenze facenti parte integrante di gare di appalto di lavori pubblici e per la sicurezza dei luoghi di lavoro, gli affidamenti di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli enti camerali nel pieno rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di procedure ad evidenza pubblica.

Complessivamente le spese impegnate per incarichi di consulenza ammontano a Euro 354.333,62 nel 2004, Euro 276.590,96 nel 2005 e Euro 300.495,11 nel 2006.

### **3.10 Le esternalizzazione di servizi**

Nell'ambito dei principi fondamentali di organizzazione degli uffici di cui all'articolo 6, comma 3, dello Statuto, l'Unioncamere ha effettuato processi di ristrutturazione fin dal 1998, al fine di conseguire obiettivi di efficienza dei propri servizi interni, di riduzione complessiva della spesa del personale adibito

all'espletamento di attività di supporto, di miglioramento dell'utilizzo del servizio attraverso una maggiore flessibilità e una più ampia disponibilità oraria del servizio.

#### **4. I PROGRAMMI E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Nel corso degli anni 2005 e 2006 i progetti, le attività e le iniziative dell'Unioncamere hanno gravitato sostanzialmente attorno a tre grandi linee:

- 1.** potenziare le funzioni di rappresentanza e promozione degli interessi generali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA), e sostenere le strutture e gli organismi della rete;
- 2.** rafforzare i servizi di consulenza e assistenza tecnica al sistema camerale;
- 3.** monitorare e coordinare le attività delle Camere per lo sviluppo locale, lungo le priorità del programma triennale 2004-2006.

##### **4.1 La rappresentanza delle Camere di commercio**

###### **Le relazioni istituzionali**

Questa attività si è concretata essenzialmente nello sviluppo delle relazioni istituzionali dell'Ente. Sono stati presentati quasi 150 emendamenti sui disegni e progetti di legge discussi in Parlamento, e sono stati approvati 23 provvedimenti normativi che interessano da vicino le CCIAA: sul loro ruolo istituzionale, il diritto annuale, la tesoreria unica, il Registro delle imprese, l'impresa sociale, l'alternanza scuola-lavoro, l'internazionalizzazione, le infrastrutture, il turismo, lo smaltimento dei rifiuti elettrici/elettronici, il cronotachigrafo digitale.

La legge finanziaria 2006, inoltre, ha soppresso i finanziamenti statali per le funzioni degli Uffici metrici, escludendo di conseguenza le Camere dal sistema della tesoreria unica.

Sempre sul piano finanziario, all'inizio del 2005 sono state disciplinate le sanzioni amministrative sul diritto annuale. Gli importi e le aliquote del diritto per tale anno sono rimasti uguali a quelli del 2004, nell'ottica di contenere o ridurre gli oneri a carico delle imprese.

Altre disposizioni normative hanno, tra l'altro:

- valorizzato il ruolo delle Camere di commercio e delle associazioni nella istituzione di organismi associativi tra le imprese, per aggregare le domande di ricerca sul territorio, accedere alle risorse del fondo rotativo e realizzare progetti di sviluppo innovativo dei distretti;
- affidato alle Camere e alle associazioni (in collaborazione con Sviluppo Italia) il compito di attrarre alte professionalità nel nostro Paese;

- chiarito che i percorsi in alternanza scuola-lavoro (previsti dalla riforma Moratti) sono progettati, attuati e valutati sulla base di apposite convenzioni anche con le CCIAA. I loro rappresentanti, peraltro, fanno parte dell'apposito Comitato di monitoraggio e valutazione;
- previsto la partecipazione delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) ai nuovi sportelli unici all'estero, e apposite forme di raccordo tra i dicasteri competenti (Attività produttive e Affari esteri), le Camere italiane e le CCIE per favorire le necessarie sinergie nelle iniziative promozionali di settore o di filiera;
- riconosciuto la possibilità per le CCIAA di partecipare alle società pubbliche per la realizzazione di opere infrastrutturali strategiche;
- sancito la presenza di rappresentanti delle Camere di commercio nel Comitato nazionale per il turismo e nella nuova Agenzia nazionale;
- introdotto nuovi compiti nel trattamento di apparecchiature elettriche e elettroniche, per le quali si prevede una estensione del Modello unico di dichiarazione (MUD) e dell'Albo nazionale di smaltitori dei rifiuti, con la costituzione di un apposito elenco;
- favorito la semplificazione degli adempimenti amministrativi per le imprese, privilegiando l'impiego del Registro camerale come leva di trasparenza economica e finanziaria (ad esempio, con l'adeguamento della modulistica, la prossima revisione del regolamento istitutivo del Registro, il previsto obbligo di iscrizione delle imprese sociali, la portata che per alcune aziende l'iscrizione assume ai fini previdenziali);
- sviluppato pure l'e-government per le imprese, approvando le specifiche tecniche di realizzazione dei software per presentare in via telematica (o su supporto elettronico) le domande e le denunce al Registro, ovvero per predisporre gli elenchi dei protesti, e promuovendo le intese tra il Governo e le Regioni per completare e aggiornare il Registro informatico degli adempimenti;
- rafforzato la sfera di intervento delle Camere nei controlli sulle attività economiche, con nuove funzioni nel rilascio dei tachigrafi digitali per i trasporti su strada;
- riconosciuto il ruolo sempre più importante delle stesse CCIAA nelle procedure di conciliazione, soprattutto in quelle collettive che coinvolgono i consumatori, e confermata la loro legittimazione a intervenire sulle clausole abusive nei contratti.

### **Accordi, protocolli e intese con enti e istituzioni e organismi centrali**

Nel corso del biennio 2005-2006, L'Unioncamere è stata chiamata spesso ai tavoli del Governo sulle grandi scelte di politica economica (documento di programmazione e manovra fiscale, provvedimenti per la competitività del sistema produttivo e per l'Agenda di Lisbona) e ai lavori del Parlamento sull'esame dei disegni e progetti di legge di particolare interesse per il mondo delle imprese.

L'Unioncamere ha stipulato nuovi protocolli di intesa, accordi di programma e convenzioni operative con istituzioni e organismi centrali, per consolidare e rafforzare il ruolo tipico delle Camere di commercio, di amministrazione al servizio delle imprese sul territorio. Ne sono derivati nuovi importanti progetti, quali un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei distretti italiani, un sostegno più incisivo all'imprenditoria femminile, una collaborazione con l'Università di Roma sulla consulenza d'impresa, un supporto per migliorare i rapporti tra le banche e i loro clienti, uno sviluppo significativo dei controlli sui metalli preziosi, la promozione dei servizi camerali di conciliazione e arbitrato nelle imprese pubbliche locali.

### **Comunicazione e informazione**

L'Ente ha sostenuto nuovi investimenti per qualificare i propri servizi di informazione e comunicazione, dedicando risorse significative sia al potenziamento degli strumenti esistenti, che alla creazione di nuovi prodotti:

- per accrescere la visibilità delle iniziative è stato ulteriormente rafforzato l'Ufficio stampa, assicurando una presenza continua e crescente del sistema camerale sui media nazionali e locali;
- è cresciuto fortemente l'impegno di Retecamere nelle attività di sostegno all'immagine delle CCIAA e di sviluppo delle loro reti di servizio (il piano di comunicazione istituzionale del sistema, i siti e portali Internet, l'assistenza alle strutture camerali su specifici progetti o eventi);
- si è realizzata e portata a regime la nuova rivista dell'Unioncamere (Politiche e reti per lo SVILUPPO), e se ne è avviata la distribuzione nelle librerie;
- si è tenuta sia nel 2005 che nel 2006 la Settimana nazionale di promozione della conciliazione, una vera e propria campagna integrata di comunicazione sul territorio nazionale. Sempre in collaborazione con Retecamere, sono stati realizzati uno spot televisivo e uno radiofonico. Tale campagna si è sviluppata anche su Internet, con quasi 1,2 milioni di accessi ai diversi siti;
- si è approvato il nuovo logo del sistema camerale, lo si è già adottato in

Unioncamere e lo si è trasferito alle Camere di commercio e alle società controllate o partecipate.

Nel settore della comunicazione l'Ente ha realizzato i sotto indicati progetti:

**1) Gestione evolutiva, promozionale, redazionale e tecnologica di [www.cameradicommercio.it](http://www.cameradicommercio.it) e [www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it).**

Il portale del sistema camerale e il sito istituzionale dell'Unioncamere rappresentano l'accesso principale alle notizie di sistema attraverso la rete Internet. Insieme, essi hanno registrato oltre 8 mila accessi effettivi giornalieri, per un traffico di più di un milione di pagine visitate mensilmente.

Per garantire anche la continuità e l'efficacia dell'informazione, e promuovere la nuova immagine del sistema camerale sono state avviate le seguenti attività:

- per il portale delle Camere di commercio, il rilascio di una nuova versione in linea con la nuova brand, il potenziamento della redazione e-content, la semplificazione dei criteri di navigazione, l'implementazione del servizio di assistenza agli utenti, l'appoggio sul web farm di InfoCamere, la profilazione dei visitatori e un apposito piano di web marketing;
- per il sito istituzionale dell'Unioncamere, invece, oltre alla versione in linea con la nuova brand, le principali novità previste riguardano l'aggiornamento della piattaforma tecnologica.

**2) Gestione newsletter "Sistema camerale"**

"Sistema camerale" è il quindicinale di notizie dalle Camere di commercio, diffuso per posta elettronica a circa 4 mila operatori del sistema, visibile on line tramite il portale [www.cameradicommercio.it](http://www.cameradicommercio.it). Oltre alla gestione ordinaria e alla rivisitazione grafica per adeguarla alla nuova brand, nel 2006 si è effettuata la reingegnerizzazione dell'archivio e dei suoi principali sistemi operativi.

**3) Pubblicazione messaggi promo-redazionali**

Il programma 2006 si è concretizzato in una linea di promozione tesa alla realizzazione di messaggi promozionali, annunci pubblicitari e articoli redazionali in annuari e riviste specializzati, diversificati a seconda dei particolari canali utilizzati e

mirati su specifici target di imprese, professionisti e consumatori. Particolare attenzione è stata rivolta ai temi dell'internazionalizzazione.

#### **4) Programma di comunicazione Unioncamere per il sistema camerale**

È stata realizzata la campagna istituzionale per promuovere i servizi dell'Unioncamere e delle Camere di commercio, anche attraverso una serie di accordi con le testate giornalistiche specializzate sui problemi dell'economia e delle imprese.

L'obiettivo della campagna è stato e resta quello di fare emergere l'immagine di un sistema con una mission unitaria, tesa allo sviluppo del territorio, accreditando il valore della rete camerale con la crescente visibilità dei prodotti e dei servizi dell'Ente e del sistema tutto, grazie all'impiego dei principali mezzi a livello nazionale: annunci stampa, spot radiofonici e accordi editoriali...

Nella prima metà del 2006 è stato sottoscritto e avviato l'accordo con Il Sole 24 ORE per la diffusione di contenuti originali, realizzati proprio grazie alle iniziative dell'Unioncamere.

Nella seconda parte dell'anno si sono concentrate le risorse sulla promozione dell'Universitas Mercatorum e sulla piattaforma della rete camerale per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

#### **5) Altri contributi e sponsorizzazioni**

L'Ente ha confermato il sostegno al Piano strategico per lo sviluppo del settore dei metalli preziosi, curato da Assicor, per la continuazione e il completamento delle attività già avviate, in particolare:

- attività legislativa di difesa del design, di ricerca e comunicazione;
- servizi di vigilanza e controllo;
- promozione.

L'Unioncamere ha contribuito ad organizzare il Meeting di Rimini per gli anni 2005-2006, per gli incontri sul sistema economico e imprenditoriale italiano, in particolare su:

- la sussidiarietà come criterio di rapporto con lo Stato;
- l'energia, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese;
- l'Italia che va;
- fisco e impresa;

- le piccole imprese e i grandi distretti;
- l'impresa che cresce;
- la ricerca e l'innovazione;
- il valore del capitale umano;
- la qualità è per tutti;
- la sfida del mercato europeo;
- il Mediterraneo, l'impresa, la pace;
- le imprese nel Terzo mondo.

Altre iniziative riguardano il sostegno ad Assonautica per la partecipazione al Salone internazionale della nautica da diporto di Genova; la collaborazione con la Facoltà di Economia "Federico Caffè" dell'Università degli studi Roma Tre, relativa al Master di II° livello in "Consulente d'Impresa"; gli incontri nazionali dei Segretari generali delle Camere di commercio; un progetto sperimentale con ISNART / Kanso sul turismo culturale; una campagna di comunicazione istituzionale Unioncamere-ICE; il sostegno alla rassegna The Business Street nell'ambito della Festa internazionale del cinema di Roma.

#### **4.2 La consulenza e l'assistenza tecnica alle CCIAA**

##### ***Decentramento***

In materia di decentramento, l'Ente, in collaborazione con l'Osservatorio istituzioni decentramento sussidiarietà, ha realizzato e presentato il primo "Rapporto sullo stato del decentramento in Italia"; ha gestito, con le Unioni Regionali, il progetto "Una rete di dottorati di ricerca in materia di Camere di commercio" (con la previsione di 5 borse di studio di durata triennale presso i principali Atenei italiani); ha collaborato con la Fondazione per la Sussidiarietà, in vista della realizzazione del primo "Rapporto sulla sussidiarietà in Italia"; ha collaborato con l'Associazione Osservatorio sul federalismo e i processi di governo, contribuendo alla rivista telematica "federalismi.it"; ha avviato la progettazione del secondo Rapporto sullo stato del decentramento in Italia e la pubblicazione degli Atti del convegno di presentazione del primo Rapporto.

È stata avviata l'organizzazione della prima Assise nazionale degli amministratori camerali in rappresentanza dei consumatori.



**Giustizia alternativa**

Sulla giustizia alternativa, sono state organizzate la seconda e la terza edizione della Settimana della conciliazione. In particolare sono state realizzate le seguenti azioni:

- Iniziative/strumenti informativi e promozionali;
- Campagna pubblicitaria sui media nazionali (stampa. Tv, radio, web...);
- Operazioni di direct marketing (newsletter on line e riviste delle Associazioni);
- Conferenza stampa;
- Assistenza tecnica alle Associazioni di categoria e alle Camere di commercio.

**Regolazione del mercato**

Sul tema della Regolazione del mercato sono state istituite commissioni di lavoro sull'arbitrato per promuovere e regolamentare la disciplina, con particolare riferimento a questo specifico servizio del sistema camerale, e sulla conciliazione per approfondire e sviluppare un nuovo approccio normativo e operativo al tema.

Sui rapporti con le Regioni e per il supporto alle Unioni Regionali delle Camere di commercio, l'attività dell'Ente si è sviluppata attraverso il supporto tecnico-giuridico alle Camere di commercio, in particolare alle loro Unioni (UR), nella stesura di pareri, proposte ed emendamenti legislativi di rilievo regionale, nonché con la realizzazione dei servizi di assistenza tecnica e consulenza per i funzionari delle Unioni Regionali che curano le relazioni politico-istituzionali con le Regioni e gli Enti locali.

Un'ulteriore tematica affrontata riguarda ancora la regolazione del mercato e la conciliazione per le quali si sono avviate forme di collaborazione con alcune Università, per sviluppare nuove sinergie scientifiche, in particolare sulla tutela dei consumatori, l'ADR e il Diritto privato europeo. Un altro filone di attività riguarda la collaborazione con Istituti scientifici di ricerca con i quali si è assicurata la partecipazione ad iniziative convegnistiche e seminariali, organizzate nel corso del 2006 dall'Associazione GEMME (Groupement Magistrats pour la Mediation), dall'ISDACI (Istituto per lo sviluppo dell'arbitrato e del diritto commerciale internazionale), con il quale si è sviluppata l'attività di ricognizione delle esperienze in materia di contratti-tipo e di controllo delle clausole vessatorie, la predisposizione delle possibili linee guida, l'attività di coordinamento del progetto e la verifica della presenza di clausole inique in specifici contratti, etc...

**Diritto d'impresa**

In materia di diritto d'impresa, è continuata l'attività di supporto alle Camere di commercio, con la realizzazione di un convegno sul decennale del registro delle imprese e di un successivo seminario sulle tematiche del registro delle imprese, dell'informazione economica e commerciale, e delle nuove tecnologie digitali, con la partecipazione dei Conservatori del Registro stesso.

### **1) Registro delle imprese**

Si sono realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:

- incontri con i rappresentanti degli Ordini professionali (notai, commercialisti e ragionieri);
- assistenza alle Camere di commercio su specifici quesiti in materia di pubblicità legale;
- incontri della Task force del Registro delle imprese;
- incontri del gruppo di lavoro per il miglioramento della qualità dei dati contenuti nel Registro;
- incontri del gruppo di lavoro per la redazione del " Manuale delle procedure di iscrizione degli atti nel Registro delle imprese";
- collaborazione con l'INPS per l'iscrizione unificata, anche ai fini previdenziali, delle imprese artigiane e commerciali per via telematica, tramite le Camere di commercio;
- costituzione della Giurisdizione nazionale di XBRL (per i documenti contabili in formato elaborabile);
- consolidamento dell'Albo delle società cooperative.

### **2) Metrologia legale**

In questo campo si sono realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:

- organizzazione degli incontri della Commissione nazionale sulla metrologia legale;
- coordinamento dell'attività di vigilanza degli uffici sul settore orafa;
- definizione dei nuovi criteri sui diritti di segreteria dovuti alle Camere di commercio per l'esecuzione delle attività di controllo sugli strumenti di misura;
- avvio del corso di formazione per il personale camerale presso l'Istituto Tagliacarne;
- recepimento della direttiva MID e incontri con i rappresentanti del settore metrologico;
- partecipazione al Comitato centrale metrico.

### **3) Brevetti e Marchi**

Si è portato definitivamente a regime l'invio telematico delle domande di deposito di brevetti e marchi.

### **4) Diritto d'impresa**

Si sono assegnate 6 borse di studio su diritto e pubblicità d'impresa, in particolare sulle novità introdotte dalla riforma del diritto societario e che hanno avuto diretto impatto sul registro delle imprese. Gli studi frutto del lavoro dei borsisti sono stati pubblicati in volumi della collana delle camere di commercio edita dalla società Retecamere e sono distribuiti anche nei normali canali editoriali.

### **5) Assistenza legale**

L'Ente ha svolto, tramite i suoi uffici, con continuità la funzione di assistenza legale per le Camere di commercio, rispondendo a quesiti su materie contrattuali, societarie, di diritto di proprietà, comunitarie, per il funzionamento degli organi camerali, dalle votazioni per la loro composizione in poi. Su questa materia, peraltro, negli ultimi tempi si è riscontrata una notevole crescita del contenzioso a livello locale, sia in tema di composizione dei consigli camerali e di funzionamento degli organi, sia in tema di esercizio delle competenze amministrative delle camere di commercio. Ma il tema più delicato è quello del diritto annuale: da un lato le imprese si rivolgono talvolta ai giudici di pace per far affermare l'illegittimità della pretesa della camera di commercio, con pronunce a volte emanate sul principio equitativo e che rischiano di mettere in difficoltà le finanze dell'ente; molto più frequente è il contenzioso che nasce da ruoli esattoriali per morosità notificati soltanto perché il pagamento dell'imposta con il mod. F 24 non è stato correttamente imputato dalla banca che ha riscosso le somme, ovvero per inefficienza del sistema della riscossione delle imposte incentrato sui concessionari: a questa situazione, che distoglie risorse dalla vera lotta all'evasione (che per il diritto annuale è però meno vistosa che nel settore delle altre imposte), si spera possa mettere riparo la riforma che ha trasferito allo Stato – per mezzo di una società apposita – la riscossione delle entrate.

### **6) Assistenza contrattuale**

Si è definita la modulistica per la gara di affidamento del servizio di cassa in seguito alla fuoriuscita delle Camere dal sistema della Tesoreria unica.

Si sono predisposti un documento illustrativo sulle novità introdotte dal Testo unico degli appalti (TUA) e dalla legge Bersani (articolo 13), e la circolare sugli effetti prodotti sul d.P.R. n. 254/2005 dalle nuove disposizioni del TUA.

### **7) Assistenza fiscale**

Si sono realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:

- stesura dell'interpello proposto dal Ministero dello sviluppo economico (MSE) all'Agenzia delle entrate, sugli effetti fiscali prodotti dalla risoluzione n. 37 del 23 marzo 2005 della stessa Agenzia, relativa ai contributi camerali per le Aziende speciali;
- predisposizione di un documento sugli adempimenti strumentali e contabili connessi all'istituzione del nuovo soggetto fiscale "Azienda speciale", e sulle conseguenze prodotte dalla risoluzione n. 37/2005 nel trasferimento dei beni e dei rapporti giuridici dalla Camera di commercio al nuovo soggetto;
- predisposizione di un documento concernente gli obblighi fiscali e contabili scaturenti dalle diverse tipologie di rapporti giuridici pendenti alla data dell'1 gennaio 2006 tra Camera di commercio e Azienda speciale;
- predisposizione di un documento sugli effetti prodotti dalla risoluzione n. 37/2005 sulle modalità di calcolo e di versamento dell'Irap da parte delle aziende speciali;
- predisposizione di un documento sulla disciplina dei prestiti a titolo oneroso dei dipendenti delle Camere di commercio (per le imposte sui redditi).

### **8) Assistenza contabile**

Nel corso del biennio si è proceduto all'ideazione e si sono portati a conclusione, in collaborazione con la Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, i seminari di formazione ai dirigenti e funzionari camerali, nonché ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti, sulle novità introdotte dal d.P.R. N° 254/2005 "Nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria".

Si è pure completata la sperimentazione (presso le Camere di commercio di Taranto, Alessandria e Firenze) dei nuovi documenti economici previsionali individuati dal decreto suddetto, anche per validare le implementazioni di InfoCamere al sistema informativo contabile, ivi incluso il software per il processo di pianificazione strategica e operativa.

Si sono conclusi, sempre in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, i laboratori camerali per la pianificazione operativa, la redazione del preventivo economico e del budget direzionale.

Si è infine elaborata e diffusa la bozza del manuale applicativo sul nuovo regolamento contabile delle Camere di commercio.

### **9) Finanza di sistema**

Si è predisposta, in collaborazione con un apposita Commissione ministeriale e di esperti camerali, una bozza di nuovo regolamento attuativo della disciplina del diritto annuale (d.P.R. n. 359/2001).

Si sono, inoltre, realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:

- definizione, in collaborazione con il Ministero Sviluppo Economico (MSE), di una circolare illustrativa degli adempimenti contabili connessi alla fuoriuscita delle Camere di commercio dalla Tesoreria unica;
- definizione, in collaborazione con l'ABI, di una circolare sugli effetti prodotti dalla fuoriuscita delle Camere dalla Tesoreria unica nei rapporti tra queste e gli Istituti cassieri.

Si è avviata l'analisi di impatto sul sistema camerale della riforma della riscossione dei tributi.

### **10) Unioncamere.net**

L'Ente ha consolidato e sviluppato il sistema informativo [www.unioncamere.net](http://www.unioncamere.net), la cui piattaforma gestisce le comunicazioni relative ai progetti del fondo perequativo, l'assistenza tecnica on line, e altri servizi di rilievo.

Principalmente, grazie all'impegno dell'Area Organizzazione ed e-Government, le Camere di commercio dispongono ormai di una serie di servizi diversificati per migliorare e semplificare le loro attività (oltre al fondo perequativo e all'assistenza tecnica, l'Osservatorio camerale, il sistema degli indicatori di Pareto, i bilanci, il lavoro nella P.A., la gestione contrattuale, le normative fiscali, la rete delle Aziende speciali - RETAS, il fondo intercamerale, la formazione delle alte professionalità - Campus) e per sviluppare i loro rapporti con le imprese (attraverso il sistema di CRM, le attività di informazione e assistenza connesse al commercio con l'estero, la gestione del tachigrafo digitale e le opportunità di finanziamento alle imprese - Basilea 2).

#### **4.3 I servizi per lo sviluppo del sistema camerale**

Per quanto concerne il monitoraggio e coordinamento delle attività delle Camere di commercio per lo sviluppo, le principali attività realizzate dall'Unioncamere nel 2005-2006 rientrano nelle priorità del programma triennale di sistema:

- la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese (p.m.i.);
- la formazione del capitale umano;
- l'internazionalizzazione;
- lo sviluppo delle infrastrutture, la finanza per le p.m.i. e l'accesso ai fondi strutturali;
- la promozione della qualità;
- la semplificazione e l'innovazione nella pubblica amministrazione.

Le attività per l'innovazione hanno coinvolto diversi filoni di lavoro. Cogliendo l'opportunità del passaggio di competenza sui brevetti, l'Unioncamere (tramite Dintec) ha incentivato l'attivazione presso le CCIAA di 49 uffici informativi sul brevetto europeo, di cui 16 Pat-Lib.

Sono state, inoltre, realizzate iniziative di rete per favorire un più stretto raccordo tra piccole-medie imprese e mondo della ricerca. In particolare, sono stati avviati:

- 7 progetti sperimentali per aggregare i bisogni di tecnologia in diversi settori;
- un progetto nazionale per costituire un network di 70 province per la rilevazione e l'aggregazione dei bisogni di tecnologia (coinvolgendo nella formazione circa 50 operatori degli sportelli camerale);
- un progetto pilota nazionale per migliorare il contatto tra le p.m.i. e gli enti pubblici di ricerca (oltre al C.N.R., le Università leader nei diversi campi della ricerca scientifica, con centri per creare procedure di accreditamento per il trasferimento tecnologico);
- la realizzazione (su Internet) di una piattaforma nazionale per l'innovazione, attraverso cui diffondere alle piccole imprese le informazioni sui brevetti depositati all'Ufficio europeo e quelle sulle tecnologie innovative;
- 3 progetti sperimentali per l'analisi dei trend tecnologici in alcuni settori "tradizionali";

- 2 progetti pilota per la nascita di nuove imprese innovative nei settori strategici;
- l'impianto e l'avvio dell'Osservatorio europeo sui distretti tecnologici, per rilevare i diversi contesti ambientali e modelli di successo.

Per favorire l'alternanza scuola-lavoro sono stati avviati, in 85 province, 277 percorsi che hanno interessato 324 istituti, 5.478 studenti e 1.400 imprese, per oltre 30 mila ore complessive di formazione e orientamento.

### **"Universitas Mercatorum"**

Per la formazione permanente del capitale umano già occupato presso le imprese, si è progettata la nuova Università telematica del sistema camerale. Nel 2005 si è quindi costituita la Universitas Mercatorum Scrl, alla quale hanno aderito 23 organismi del sistema rappresentativi di tutte le aree del Paese (oltre all'Unioncamere, 18 Camere di commercio, 1 Unione regionale e 3 agenzie e strutture specializzate); altre 11 Camere o organismi camerali hanno già deliberato la propria adesione di massima.

È stato inoltre costituito, in collaborazione con alcuni istituti universitari, l'Osservatorio sull'immigrazione, il cui programma ruota su attività qualificate di ricerca e formazione.

### **L'internazionalizzazione**

Per l'internazionalizzazione, sono stati firmati accordi di collaborazione con diversi sistemi camerali esteri: Cile, Polonia, Georgia, Bulgaria, Vietnam, Argentina, Serbia, Repubblica Ceca, Azerbaijan, Croazia e Repubblica popolare cinese. Sono state poi realizzate più di 30 riunioni all'estero.

Appositi gruppi di lavoro hanno elaborato i progetti camerali a valere sull'intesa operativa ICE-Unioncamere, il cui valore complessivo è di circa 12 milioni di euro.

Si sono sviluppati e in parte conclusi i progetti della legge n. 84/2001, per un importo di quasi 2,7 milioni di euro, relativi ai Paesi dell'area balcanica. Si è pure svolta l'attività necessaria per stipulare una nuova Convenzione, e si è promosso il lavoro per la progettazione e la realizzazione di una piattaforma logistica in Serbia.

Per l'area del Mediterraneo si è continuato a svolgere un supporto di segreteria alla presidenza Insuleur; si è anche assicurata l'attività di segreteria per l'Ascame.

Altre iniziative e accordi istituzionali sono stati realizzati in tema di internazionalizzazione come le iniziative, in collaborazione con Mondimpresa, tese ad assistere le Camere di commercio nello sviluppo dei servizi per l'internazionalizzazione, specialmente nei Paesi in cui esistono già accordi di collaborazione con il sistema camerale. Si sono, inoltre, organizzati specifici eventi di promozione.

In qualità di soggetto promotore, l'Unioncamere ha aderito al progetto per la formazione dei Quadri dirigenti in Cina.

Un'ulteriore attività realizzata nel 2006 è l'organizzazione della XI<sup>a</sup> Convention internazionale delle Camere di commercio italiane all'estero, che si è tenuta dal 21 al 27 ottobre presso la Camera di commercio di Lecco.

È stata realizzata un'intesa operativa con l'ICE per iniziative legate alle filiere produttive e settoriali, con una selezione di progetti qualificati per le aree di mercato più rilevanti.

È stata aggiornata e rilanciata la strategia dell'Ente sul fronte dei servizi on line, sempre più legati alla promozione del business, incaricando la società controllata di seguire la gestione evolutiva, promozionale, redazionale e tecnologica del Portale Globus.

Sotto il profilo dei rapporti istituzionali, l'apposita Sezione ha provveduto a sostenere le Camere miste nel dialogo con il Ministero delle Attività produttive (MAP), assistendole nella presentazione delle domande di finanziamento ai sensi della legge n. 1083/1954.

La Sezione delle Camere miste ha rafforzato la propria mission per mettere in rete le rispettive Camere di commercio, e per evitare duplicazioni e sprechi di risorse, raccordandosi più efficacemente con il sistema camerale e le Amministrazioni di riferimento. Si sono realizzate le seguenti attività:

- sviluppo del portale Internet delle Camere miste;
- assistenza progettuale a favore delle stesse, anche attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri tecnici;
- programmazione e supporto nella realizzazione delle iniziative all'estero;
- promozione di nuove Camere di commercio miste;
- organizzazione del Forum annuale delle Camere miste.

In materia di accordi e collaborazioni con sistemi camerale esteri, sono state approvate le linee di intervento per la realizzazione di azioni promozionali dell'area In.C.E. (Iniziativa Centro Europea).